

IL MONDO CHE VORREI ONLUS

ASSOCIAZIONE FAMILIARI VITTIME 29 GIUGNO VIAREGGIO

CODICE FISCALE 91039790463

IBAN IT83 0069 1524 6000 0005 0382 480

PRESIDENTE DANIELA ROMBI CELL. 338 6885950



Alla c.a.:

MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Dott. Corrado Passera

Piazzale Porta Pia, 1 - 00198 ROMA

Fax: 06/4426.7283

segreteria.passera@mit.gov.it

ufficio.stampa@mit.gov.it

C.C.:

ing. Amedeo Fumero

Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti DIPARTIMENTO PER I
TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

Direzione Generale per il Trasporto Ferroviario

Via Caraci 36 00157 Roma (RM)

Fax: 06-41583606

dt.segr@mit.gov.it

Ing. Marco Pittaluga

Direttore Generale

Direzione Generale per le Investigazioni

Ferrovie

Via Caraci, 36 - 00157 Roma (RM)

Fax: 06/4158.5810

Email: dgif@mit.gov.it

Presidente della Provincia di Lucca

Avv. Stefano Baccelli

stefanobaccelli@gmail.com

Senatrice On. Manuela Granaiola

granaiola.segreteria@gmail.com

Deputato On. Raffaella Mariani:

info@raffaellamariani.it

Organi di stampa

Oggetto: STRAGE di VIAREGGIO - Rapporto di lavoro tra l'ing. Riccardo Licciardello (Perito del GIP dott. Simone Silvestri nel Proc.Penale N. 1917/10 - R.G.N.R. 6305/09 R.G. "Strage di Viareggio"), il Ministero dei Trasporti e il Gruppo FS

Ill.mo Ministro Dott. Corrado Passera,

in qualità di presidente dell'Associazione " **IL MONDO CHE VORREI**" **onlus** che comprende i Familiari delle Vittime della Strage di Viareggio desidero scriverLe questa lettera per esprimere a Lei i più sentiti ringraziamenti per l'attenzione mostrata dai Suoi funzionari, dirigenti, nello specifico l'ing. Amedeo Fumero e l'ing. Marco Pittaluga che sono in copia alla presente. Perché sia l'ing. Fumero, sia l'ing. Pittaluga non hanno lasciato cadere nel silenzio la nostra

richiesta di chiarimenti. A loro va il nostro sincero ringraziamento, perché, prima ancora come uomini e padri, immagino, hanno capito a cosa abbiamo dovuto assistere in aula il 4 novembre 2011.

Per noi famigliari delle vittime non è stato facile accettarlo. Non è stato facile passare dalla soddisfazione al grido strozzato in gola quando il GIP Dott. Simone Silvestri respingeva la richiesta avanzata dal Sostituto Procuratore dott. Giuseppe Amodeo affinché l'ing. Licciardello, perito del GIP Dott. Simone Silvestri, fosse sostituito con altro perito, dal momento che non aveva al tempo opportuno comunicato i suoi rapporti indiretti con il Gruppo FS dovuti al fatto di aver stipulato un contratto di consulenza con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che avrebbe beneficiato del formale pagamento da parte del Gruppo Ferrovie dello Stato. Per di più l'ing. Licciardello, a nostro parere, ha avuto un atteggiamento poco rispettoso non essendosi posto minimamente il problema che al GIP avrebbe dovuto parlare dei potenziali rapporti anche diretti che, si evince chiaramente dalla lettura del contratto in questione, l'ing. Licciardello avrebbe certamente avuto con RFI ed il Gruppo FS nell'ambito dello svolgimento della prestazione consulenziale richiesta dal Ministero. Tuttavia RFI rimane sempre una delle parti indagate nel procedimento penale in corso.

Pertanto non possiamo anzitutto che concordare con l'ing. Fumero relativamente al fatto che l'insorgenza di un eventuale conflitto di interessi " ricade nella responsabile consapevolezza dell'incaricato" , e aggiungiamo che, pur non conoscendo se una qualche violazione di legge è stata commessa (al riguardo sarà la Magistratura a pronunciarsi), soltanto per rispetto del ruolo che l'ing. Licciardello sarebbe andato a ricoprire, doveva comunicare tutto al Giudice. Nessuna ombra doveva essere lasciata. Nessuna ombra noi ci meritavamo.

Ci teniamo infine a porgerLe i nostri più sentiti ringraziamenti sia per la dovizia di particolari resi, sia per l'attenzione e la delicatezza con le quali il Direttore Generale del Trasporto Ferroviario ing. Fumero ed il Direttore Generale delle Investigazioni Ferroviarie ing. Pittaluga ci hanno pazientemente spiegato sotto quale contrattualistica va interpretato il rapporto dell'ing. Licciardello con il Suo Ministero e quali siano rapporti formali esistenti per la copertura economica di tali prestazioni consulenziali in carico ad RFI, in accordo con il "Contratto di Programma 2007-2011". Tutto, *contrattualisticamente* parlando legittimo, nessuno ha obiettato su questo.

Inoltre abbiamo appreso dall'ing. Pittaluga che pur essendo i contratti di incarico dei Commissari Ministeriali ingg. Branciamore, Loreto e Lucani gravanti sul "capitolo di spesa" che deriva da una sorta di trasferimento di fondi tra Ministero delle Finanze ed RFI e che RFI riversa poi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'indipendenza e trasparenza del lavoro dei Commissari è totale.

Su questo, Ministro, non abbiamo veramente alcun dubbio. Non fosse altro perché sono ormai due anni che abbiamo familiarizzato con i loro volti; gli abbiamo visti al lavoro, e sappiamo riconoscere la professionalità anche se non abbiamo alcuna competenza tecnica. E non serve essere dei tecnici per questo.

Desideriamo invece unire la nostra voce a quella dell'ing. Pittaluga per un accorato invito a sanare questa situazione anomala per la quale la Direzione Generale delle Investigazione Ferroviaria debba compensare i Commissari che partecipano attivamente all'indagine con pagamenti che arrivano direttamente da una delle parti indagate!

Pur se certi nella sostanza del lavoro che la Commissione svolge, non è una situazione propriamente comprensibile.

Permetta anche una nostra personale riflessione.

Se i Commissari devono rispondere direttamente all'ing. Pittaluga circa il loro operato, che a sua volta risponde direttamente a Lei, non v'è da dubitare che la Sua persona sia autorevolmente posta a garanzia di una assoluta "separazione" tra i ruoli e le parti quando i Commissari si vengano a trovare nella medesima stanza con consulenti di parte indagata durante le normali riunioni tecniche che si svolgono nell'ambito di un lungo procedimento come questo.

Ma questo, spero possa comprenderci, non può essere altrettanto garantito da un ricercatore a tempo determinato (ovverossia un contatto a scadenza programmata alla stessa stregua di un generico contratto a termine) come lo è l'ing. Licciardello che, durante le delicate fasi del procedimento in atto (per il quale, ribadiamo, è stato incaricato perito del Giudice) si potrà trovare gomito a gomito e sedere in riunioni extra-procedimento allo stesso tavolo di riunione con la Dirigenza del Gruppo FS e di RFI, che sempre per noi rimane una delle principali parti indagate nel procedimento in corso.

Lei, signor Ministro, al nostro posto sarebbe sereno nell'accettare questi fortuiti contatti extra-processuali di una persona che svolge attività con contratto a tempo determinato nell'ambito del settore ferroviario, ma ancora, e di questo sinceramente ci dispiace, come ci dispiace per molti giovani che in questo momento difficile non hanno un posto a tempo indeterminato. Ma è certamente una situazione che non ci lascia sereni.

Ricordiamo che già nei mesi scorsi per simili intempestive e poco professionali commistioni abbiamo sgomenti appreso di una Conferenza organizzata in pieno svolgimento dell'incidente probatorio al Politecnico di Milano tra un professore del Politecnico Consulente del Gruppo FS e due ingegneri della Lucchini, la società che in quel momento stava attivamente assumendo un ruolo determinante nelle indagini tecniche, tanto che il GIP aveva deciso di nominare i tecnici e dirigenti Lucchini coinvolti nelle operazioni tecniche ausiliari di Polizia Giudiziaria. Anzi: la conferenza era stata organizzata il 29 Giugno 2011. Signor Ministro: il 29 Giugno. Mentre noi piangevamo i nostri cari alla commemorazione che ogni anno mobilita la Città di Viareggio, la Lucchini ed il professore del Politecnico di Milano che difende una delle parti indagate del Gruppo FS pensavano bene di organizzare una conferenza sul tema...della innovazione e sicurezza dei componenti ferroviari! Ci può credere?

Come vede, le anomalie si creano. Ma si possono gestire in tanti modi. Il Suo Ministero, rappresentato dalla Direzione Generale e dai Suoi Commissari le gestisce egregiamente. E La ringraziamo per questo.

Altre anomalie di rapporti sono state gestite in modo pessimo ed offensivo nei nostri confronti. Su questo però, concordiamo con l'analisi dell'ing. Fumero, spetta alla Magistratura esprimersi ed ancora vogliamo avere fiducia.

A questo punto, caro Ministro, la nostra associazione, i familiari, hanno bisogno di incontrarLa, di avere con Lei un colloquio aperto e cordiale, abbiamo ancora tante cose da comunicarle. E' un momento difficile per il nostro Paese, ma ascoltando Viareggio Lei ascolta la povera gente che ha subito una tragedia immane ma che vuole andare avanti per cercare di migliorare questo mondo, in onore dei nostri figli, affinché non accada mai più un 29 giugno 2009.

La presidente
Daniela Rombi